

**Direzione:** ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

**Area:** PROCESSI E STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RACCORDO DEI SERVIZI AL LAVORO

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11342 del 10/08/2026

Proposta n. 30807 del 07/08/2026

**Oggetto:**

Individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55. Esiti dell'istruttoria relativa all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387.

**Oggetto:** Individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55.

Esiti dell'istruttoria relativa all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387.

## **LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

**SU PROPOSTA** dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla *“Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2024, n. 25 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”*;

### **VISTI altresì:**

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *“Legge di contabilità regionale”*;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 *“Legge di stabilità regionale 2026”*;
- la legge regionale del 31 dicembre 2025, n. 21 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;
- la legge regionale 27 maggio 2026, n. 10 *“Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie”*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 recante: *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1349 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”*;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1350 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”*
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 recante *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198 recante *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 recante *“Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”*;

#### **VISTI inoltre:**

- la legge 20 maggio 1970, n. 300 concernente *“Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”*;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 *“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 *“Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”* ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e in particolare l’articolo 53;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* ss.mm.ii., in particolare l’articolo 7 comma 2;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 *“Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- la legge 29 ottobre 2016, n. 199 recante *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”*;
- il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”* e in particolare l’articolo 25-quater;
- la legge regionale 12 aprile 2019, n. 4 *“Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali”*;
- la legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 *“Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”* e relativo regolamento regionale di attuazione 5 ottobre 2020, n. 24 recante *“Disposizioni di attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 (Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)”*;

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 *“Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”*;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 9 recante *“Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici”*;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 11 recante *“Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie”*;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 30 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, recante *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- il decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2025, n. 179, recante *“Disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio”*;
- il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 143 *“Definizione di un sistema di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1181 *“Approvazione del Piano Strategico Regionale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025-2026 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55 *“Definizione degli indici di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali ai fini della costituzione di organismi regionali di partecipazione in materia di politiche del lavoro e della formazione”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 491 *“Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro 2025, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11”*;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio 25 febbraio 2026, n. T00040 *“Costituzione e nomina dei componenti del Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro di cui alla legge regionale 17 giugno 2022, n. 9”*, come modificato dal decreto del Presidente 17 aprile 2026, n. T00070;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2026, n. 634 recante *“Definizione dei criteri per la composizione e la partecipazione al Gruppo di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 17 giugno 2022, n. 11”*;
- la determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387 *“Approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55”*;
- la determinazione dirigenziale 16 aprile 2026, n. G04964 *“Avviso pubblico per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55, approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387. Riapertura dei termini per le organizzazioni datoriali regionali”*;

**PREMESSO** che:

- la legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 dispone, all'articolo 6, l'istituzione, presso l'Assessorato competente in materia di lavoro, senza oneri a carico del bilancio regionale, dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura (da ora in avanti “Osservatorio”), che svolge i seguenti compiti:

- monitora i fenomeni legati al mercato del lavoro e al sistema produttivo del settore agricolo, le dinamiche della filiera agroalimentare e l'andamento dei prezzi dei prodotti, anche al fine di analizzare la relazione tra costo del lavoro e mercato dei prezzi;
- rileva e segnala agli organismi competenti le situazioni di lavoro sommerso sul territorio anche attraverso ricerche che utilizzano tecniche di analisi qualitativa e quantitativa per settori e per sistemi locali produttivi;
- formula proposte su progetti integrati di politiche di contrasto allo sfruttamento e al lavoro nero in agricoltura;
- redige, annualmente, uno studio sulle problematiche legate all'economia agricola, con specifico riferimento al relativo mercato del lavoro;
- predispone, con cadenza annuale, una relazione sulle problematiche legate all'economia agricola, con specifico riferimento al relativo mercato del lavoro, da trasmettere all'Assessorato regionale e alla Commissione consiliare competenti in materia;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. e) della citata legge regionale, tra i componenti dell'Osservatorio sono inclusi rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, designati in quota paritaria come stabilito dal regolamento di cui all'articolo 12 della medesima legge regionale;
- il regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24, di attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 individua, all'articolo 10, comma 1, lett. e) il numero di otto rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, designati in quota paritaria secondo le modalità individuate all'articolo 11 del medesimo regolamento;
- con deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55, sono stati approvati gli indici di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali, ai fini della costituzione degli organismi di partecipazione istituiti in attuazione delle disposizioni normative regionali in materia di politiche del lavoro e della formazione, come di seguito specificati:
  - l'indice di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali è definito dal maggior numero di lavoratori ad esse iscritti su base nazionale e/o regionale;
  - l'indice di maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni datoriali è definito dal maggior punteggio derivante dalla combinazione dei seguenti valori:
    - a) numero delle imprese ad esse associate su base nazionale e/o regionale;
    - b) numero degli addetti presenti nelle imprese associate sul territorio nazionale e/o regionale;

**PREMESSO**, altresì, che

- con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387 è stato approvato l'Avviso pubblico e relativi allegati per l'individuazione delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale ai fini della istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura, in attuazione della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18 e del regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24 e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2025, n. 55 (da ora Avviso);
- con determinazione dirigenziale 16 aprile 2026, n. G04964 è stata disposta la riapertura dei termini, per le sole organizzazioni datoriali regionali, dell'Avviso fermi restando i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione e le ulteriori condizioni già stabilite dal medesimo;

**PREMESSO**, altresì, che:

- l'Avviso disciplina le modalità con cui sono acquisite, istruite e approvate le domande di candidatura dei soggetti interessati nonché i criteri di dettaglio per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali regionali aventi diritto a nominare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio;
- i soggetti destinatari dell'Avviso sono:
  - le organizzazioni sindacali di livello regionale, ovvero sia le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori presenti sul territorio della Regione Lazio;

- le organizzazioni datoriali di livello regionale, ovverosia le organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro presenti sul territorio della Regione Lazio;

**PRESO ATTO** che le domande di candidatura pervenute alla Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Area “*Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro*” alla data del 18 marzo 2026, termine ultimo per la presentazione delle domande di candidatura all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale 25 febbraio 2026, n. G02387, risultano essere utilmente pervenute 7 domande, di cui 5 da parte delle organizzazioni sindacali e 2 da parte delle organizzazioni datoriali, come di seguito elencate:

| Organizzazione          | Data di ricezione dell'istanza | Protocollo |
|-------------------------|--------------------------------|------------|
| UNCI Agroalimentare     | 4-03-2026                      | 0235894    |
| UILA UIL Lazio          | 4-03-2026                      | 0237540    |
| USR CISL del Lazio      | 6-03-2026                      | 0248551    |
| UIL di Roma e del Lazio | 11-03-2026                     | 0267623    |
| UGL Lazio               | 13-03-2026                     | 0276568    |
| UNSIC regione Lazio     | 17-03-2026                     | 0285363    |
| FLAI CGIL Roma e Lazio  | 17-03-2026                     | 0290691    |

**PRESO ATTO**, altresì, che con prot. n. 0460418 del 04-05-2026 è stata acquisita la domanda di candidatura dell'organizzazione sindacale CGIL Roma e Lazio, valutata non ammissibile in quanto pervenuta oltre i termini previsti dall'Avviso per la presentazione delle candidature, condizione rientrante tra i motivi di esclusione che, ai sensi del paragrafo 7 dell'Avviso, non prevedono l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10<sup>bis</sup> della legge 241/1990 ss.mm.ii. (“*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*”);

**PRESO ATTO**, inoltre, che alla data del 4 maggio 2026, termine ultimo per la presentazione delle domande di candidatura conseguente alla riapertura dei termini dell'Avviso, disposta con determinazione dirigenziale 16 aprile 2026, n. G04964, risultano essere utilmente pervenute ulteriori 2 domande da parte delle seguenti organizzazioni datoriali regionali:

| Organizzazione        | Data di ricezione dell'istanza | Protocollo |
|-----------------------|--------------------------------|------------|
| A.G.C.I. Lazio        | 4-05-2026                      | 0463032    |
| CONFCOOPERATIVE Lazio | 5-05-2026                      | 0465761    |

**VERIFICATA** l'ammissibilità di n. 9 domande di candidatura complessivamente pervenute, avendone valutato la regolarità formale e la corrispondenza con i requisiti richiesti dall'Avviso e l'inammissibilità di n. 1 domanda;

**PRESO ATTO** che con protocollo n. 0812507 del 04-08-2026, è pervenuta la rinuncia formale alla candidatura dell'organizzazione sindacale UILA UIL LAZIO;

**EFFETTUATA** la valutazione comparativa delle domande di candidatura ritenute ammissibili sulla base dei criteri definiti dall'Avviso;

**DATO ATTO** che gli esiti dell'istruttoria, espletata coerentemente con i criteri e le modalità descritti dall'Avviso, sono riportati nel verbale dell'istruttoria prot. n. 0820953 del 05-08-2026;

**CONSIDERATO** che, in applicazione dei criteri di cui ai paragrafi 4 e 5 dell'Avviso pubblico, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni:

- con riferimento alle organizzazioni sindacali,
  - USR CISL del Lazio;
  - UIL di Roma e del Lazio;
  - UGL Lazio;
  - FLAI CGIL Roma e Lazio;
- con riferimento alle organizzazioni datoriali,
  - UNSIC regione Lazio;
  - UNCI Agroalimentare;
  - CONFCOOPERATIVE Lazio;
  - A.G.C.I. Lazio;

**ATTESO** che, ai sensi del paragrafo 8 dell'Avviso, *“All'esito dell'istruttoria, la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione individua le organizzazioni sindacali (quattro) e le organizzazioni datoriali (quattro) regionali più rappresentative, aventi diritto a partecipare all'Osservatorio e, conseguentemente, a designare i propri rappresentanti quali componenti dello stesso. Gli esiti dell'istruttoria sono approvati con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria di verifica dell'ammissibilità. La suddetta Determinazione è pubblicata, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL) e sul sito web della Regione Lazio”;*

**RITENUTO**, pertanto, di individuare, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata, le organizzazioni sindacali regionali e le organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale, aventi diritto a nominare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio di seguito indicate:

- con riferimento alle organizzazioni sindacali,
  - USR CISL del Lazio;
  - UIL di Roma e del Lazio;
  - UGL Lazio;
  - FLAI CGIL Roma e Lazio;
- con riferimento alle organizzazioni datoriali,
  - UNSIC regione Lazio;
  - UNCI Agroalimentare;
  - CONFCOOPERATIVE Lazio;
  - A.G.C.I. Lazio;

**ATTESO** che il regolamento regionale 5 ottobre 2020, n. 24:

- prevede, all'articolo 11, comma 1, che le designazioni degli otto rappresentanti avvengono a seguito di formale richiesta alle otto organizzazioni sindacali e datoriali regionali maggiormente rappresentative sul territorio nazionale, suddivise in quattro rappresentanze dei lavoratori e in quattro rappresentanze dei datori di lavoro;
- dispone, all'articolo 11, comma 2, che ciascuna delle rappresentanze di categoria indica entro dieci giorni dalla ricezione della formale richiesta, il nominativo del soggetto da designare;

**DATO ATTO**, pertanto, che con successiva comunicazione l'Amministrazione provvederà a richiedere alle organizzazioni sindacali e datoriali regionali individuate con il presente atto le designazioni dei propri rappresentanti quali componenti dell'Osservatorio;

**TENUTO CONTO** che:

- ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, l'Osservatorio sarà successivamente costituito con decreto del Presidente della Regione e i componenti restano in carica cinque anni, prestando la loro attività a titolo gratuito;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge 14 agosto 2019, n. 18, le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate con apposito regolamento interno approvato a maggioranza assoluta dei componenti;

**RILEVATO** che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale e che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 14 agosto 2019, n. 18, i componenti dell'Osservatorio prestano la loro attività a titolo gratuito;

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendono integralmente richiamate, di individuare, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata, le organizzazioni sindacali regionali e le organizzazioni datoriali regionali più rappresentative a livello nazionale, aventi diritto a nominare i propri rappresentanti in seno all'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura di seguito indicate:

- con riferimento alle organizzazioni sindacali,
  - USR CISL del Lazio;
  - UIL di Roma e del Lazio;
  - UGL Lazio;
  - FLAI CGIL Roma e Lazio;
- con riferimento alle organizzazioni datoriali,
  - UNSIC regione Lazio;
  - UNCI Agroalimentare;
  - CONFCOOPERATIVE Lazio;
  - A.G.C.I. Lazio.

La presente Determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo